

Tutti a piedi, o quasi: 250 le multe

Staccate in 12 ore dai 60 agenti nei quartieri: 215 da 71 euro per il blocco, 35 per altre infrazioni. Il centro fa il pieno. Più corse Atb, ma orari poco chiari. E la morsa delle polveri sottili continua

La prima domenica ecologica e l'anticipo d'inverno non hanno blindato in casa i bergamaschi. Pensiline degli autobus piene, ciclisti e pedoni padroni delle strade. «Tutto bene», per gli assessori all'Ecologia Fausto Amorino e alla Mobilità Maddalena Cattaneo. L'invasione delle auto Euro 4 - escluse dal blocco deciso dalla Regione per l'area critica di Bergamo (26 Comuni compreso il capoluogo) - in città è stata ridotta rispetto alle previsioni, e soprattutto rispetto a quanto avvenuto nell'hinterland. E chi in città ha tentato di fare il furbo non l'ha passata liscia: la nuova versione dei controlli della polizia locale - non più con postazioni fisse sulla Circonvallazione, ma con pattuglie itineranti nei quartieri - hanno portato a 250 sanzioni staccate nelle 12 ore di chiusura, dalle 8 alle 20.

CONTROLLI E MULTE Degli 850 veicoli fermati dalle 10 pattuglie (60 agenti su auto e moto) sguinzagliate, 215 non avevano i requisiti stabiliti dall'ordinanza: esclusi dal divieto, infatti, quest'anno, oltre ai mezzi elettrici, a metano e Gpl, anche i cosiddetti Euro 4. Altre 35 multe, invece, sono state affibbiate per revisioni non effettuate, guida senza patente, in stato di ebbrezza o di auto in stato di fermo amministrativo. «Il cambiamento dei controlli - spiega il comandante della polizia locale Massimo Chizzolini - è stato positivo, con meno risorse impiegate e meno stress per gli agenti, che nelle edizioni precedenti dovevano stare fermi per lunghe ore. Ripeteremo quest'organizzazione anche nelle prossime giornate ecologiche».

E le multe? «C'è stato un equilibrio tra i controlli e l'autodisciplina degli automobilisti. La maggior parte era informata». Non lo era invece un lettore «vittima» ieri di una situazione tragica: multato appena uscito dal cancello della sua abitazione, in via Zanica, mentre cercava di raggiungere l'autostrada. «La pattuglia era in servizio proprio sotto le finestre di casa mia - scrive - ma non me ne sono accorto. E non ero neppure informato del blocco. Io sono stato ingenuo, ma forse c'è stato un eccesso di zelo degli agenti». Poteva andare molto peggio. Infatti la multa è ancora di 71 euro. Da gennaio, invece, potrebbe passare a 250 euro con la sospensione della patente da uno a tre mesi.

Lungo la Circonvallazione a segnalare la chiusura sono rimaste 16 transenne (sotto osservazione della Protezione civile), per evitare «effetti tappo». In via Autostrada le auto, non potendo entrare in città, sono state parcheggiate dall'incrocio con via Carnovali fin quasi allo svincolo. Il superimpegno degli agenti per il blocco e il servizio allo stadio per AlbinoLefè-Cesena non ha permesso un presidio fisso in via XX Settembre dove, anche ieri, i venditori abusivi hanno allestito il loro mercato di merce taroccata. «C'è stato il passaggio di qualche agente in borghese, ma non era possibile fare di più - commenta Chizzolini -. C'è comunque molta cautela negli acquirenti, frenati dalle maximulte (3.333 euro, ndr)».

AUTOBUS Potenziate anche le corse Atb per evitare sovraffollamenti, soprattutto nelle fasce serali. Qualche difficoltà nel reperire i biglietti («Ma in mattinata le edicole erano aperte», risponde il direttore dell'azienda di trasporto Gianni Scarfone), per i quali non c'erano agevolazioni, e qualche problema di orari. «Quelli sulle paline corrispondevano solo in parte

con i transiti reali - continua Scarfone - perché non tenevano conto dell'aumento delle frequenze. Per un giorno solo è impossibile

cambiare mille paline, anche se abbiamo cercato di informare gli utenti il più possibile». Deviate le linee che transitavano da piazza Pontida, dov'era in corso la manifestazione dei supporter atalantini, ma senza particolari disagi. Quattro squadre di operai hanno inoltre approfittato del traffico ridotto di ieri per portare avanti i lavori della segnaletica del tram, da via Corridoni alla Croce rossa.

QUALITÀ DELL'ARIA Le polveri sottili di ieri non sono ancora note anche se, secondo la Regione, il blocco avrebbe evitato l'emissione di 2,5 tonnellate, con una riduzione del 25%. Sabato l'Arpa ha comunque registrato un'escalation: 92 microgrammi al metro cubo d'aria di Pm10 a Bergamo (via Meucci), 67 a Osio Sotto, 66 a Lallio e 46 a Treviglio, contro il limite di 50 stabilito dalla normativa europea. Non pervenuto il dato di Filago centro. Il meteo, però, sembra far ben sperare: le perturbazioni in arrivo porterebbero spazzare via lo smog.

Benedetta Ravizza



A sinistra, la festa dei tifosi dell'Atalanta; sopra, un tiro a quattro; sotto, controlli a Seriate; a destra, bancarelle ad Alzano (foto Bedolis, Colleoni, Crotta)



Deviate alcune linee per la manifestazione dei supporter atalantini in piazza Pontida, ma pochi problemi per gli autobus

Festa ultrà, la curva nord colora piazza Pontida: palloncini, striscioni e slogan

Nel centro senz'auto non sono mancate le iniziative. Come la grande festa nerazzurra in piazza Pontida, dove gli ultrà della curva nord hanno allestito una serie di stand, con tanto di ristorante, dove si distribuivano palloncini ai bambini ma pure volantini a difesa dei tifosi arrestati dopo la partita Atalanta-Verona. Tra i nu-

merosi striscioni che hanno fatto da cornice al concerto pomeridiano del cantante Bepi, lo slogan della giornata: «La curva in città. La città con la curva». E le fotografie sulla vita e le attività della tifoseria: dal «covo» (la sede di Longuelo) alle trasferte, ma anche i soldi raccolti per gli alluvionati delle valli bergamasche (15

mila euro), per le popolazioni colpite dallo tsunami (18 mila euro), per i bambini del Rwanda (5 mila euro). E al termine della manifestazione i tifosi hanno ripulito la piazza. È stata disputata anche l'11ª gara del campionato italiano di «Formula 1 a pedali», in un breve circuito, con partenza e arrivo davanti a Palaz-

zo Frizzoni. Diciotto i partecipanti, suddivisi in due categorie: «ufficiali», cioè i professionisti, fra i quali si sono classificati Francesco Zanardini (primo), Alberto Serena (secondo) e Giordano Ghilardi (terzo); tra i «privati», invece, si sono qualificati Antonio Etori (primo), Giuseppe Grignani (secondo) e Giuseppe Ferrami

(terzo). Mentre le foto, i tempi e la classifica completa della giornata sono disponibili sul sito www.aolos.com. Aveva due ruote, ma non è passata inosservata la bicicletta composta da due telai, saldati uno sull'altro, costruita dalla ciclofficina «Cielito lindo». Riguardava, invece, l'utilizzo dell'energia rinnovabile l'esposizio-

ne offerta dal gruppo Domotica, a fianco del teatro Donizetti: dai sistemi fotovoltaici ai pannelli termici. Soddisfatto l'assessore all'Ecologia Fausto Amorino: «Nonostante il tempo rigido, ho visto in giro molta gente, anche in periferia: segno che questo tipo di iniziativa piace».

Alessandra Bevilacqua

Il parere dei primi cittadini dell'area critica sulle nuove deroghe. Ad Alzano niente stop al traffico, ma grande folla per la festa di San Martino

Effetto Euro 4 nell'hinterland. I sindaci: così il blocco non convince

Effetto Euro 4 sulla prima giornata di blocco del traffico in molti Comuni dell'area critica di Bergamo: rispetto alle domeniche ecologiche dell'inverno scorso sono aumentati gli autoveicoli in circolazione nell'hinterland, complice l'ordinanza regionale che ha introdotto la possibilità di circolazione per le auto a benzina di classe Euro 4.

Così il blocco del traffico con queste nuove deroghe convince ancora meno i primi cittadini. E c'è stato chi, come il Comune di Alzano Lombardo, lo stop al traffico non l'ha attuato: «Non abbiamo effettuato alcun blocco - osserva il sindaco Roberto Anelli - queste modalità non ci con-

vincono, non risolvono il problema dell'inquinamento e creano disagi ai cittadini. Abbiamo, inoltre, un ospedale del quale dobbiamo tener conto».

Ma ad Alzano ieri c'era anche la festa di San Martino, che ha richiamato un gran numero di persone: «Non abbiamo chiuso in considerazione anche della festa - aggiunge il sindaco -: avevamo oltre 140 bancarelle per le strade del paese».

Il Comune di Scanzosciate ha predisposto divieti di accesso alle strade comunali, ma non ha previsto controlli: «Il blocco - dichiara il sindaco Massimiliano Alborghetti - può servire per sensibilizzare i cittadini, ma

non ha senso attuarlo senza chiudere anche le provinciali. La mia sensazione è che la circolazione sia aumentata rispetto alle volte precedenti: la gente ha capito e sfrutta la situazione».

«Ci sono state più macchine in circolazione - concorda Mario Morotti, sindaco di Villa di Serio -: in mattinata ne ho viste parecchie; probabilmente la deroga per l'Euro 4 ha influito. Il Comune ha rilasciato solo cinque permessi di circolazione, ma l'ordinanza regionale ha allargato troppo le maglie. Occorre trovare un coordinamento tra i Comuni per evitare che ogni paese faccia ciò che vuole. Chiudere in questo modo serve a poco».

Di parere diverso il collega di Nembro Eugenio Cavagnis: «Non mi sembra si sia avvertito l'effetto Euro 4: abbiamo rilasciato 15 permessi di circolazione e la chiusura al traffico oggi è andata bene: i cittadini hanno collaborato più delle altre volte. Certo, restano le perplessità: bisogna spiegare meglio le finalità, sono iniziative marginali per affrontare il problema dell'inquinamento».

Il Consorzio polizia locale Valseriana ha staccato dieci contravvenzioni: sei a Villa di Serio, quattro a Nembro. Controlli sono stati effettuati anche dal

Consorzio polizia intercomunale dei Colli (Brusaporto, Albano, Torre de' Roveri, San Paolo d'Argon). «Abbiamo effettuato controlli - rimarca Annamaria Morelli, sindaco di Curno - ma le auto in circolazione, rispetto al passato, sono state molte di più. Con queste deroghe previste dalla Regione comincia a essere difficile dare un senso ai controlli. Aveva poco senso lo scorso anno: in questo contesto ne ha ancora meno».

Una ventina le multe staccate dalla polizia locale di Seriate, che ha registrato tra il 7 e il 10 per cento in più di autoveicoli circolanti come effetto delle nuove deroghe. «Aumentando le de-

roghe - commenta il sindaco Silvana Saita - aumenta il traffico. Resto dell'idea che sono provvedimenti che non aiutano». Dello stesso avviso anche Gianfranco Masper, sindaco di Treviso. «Le multe staccate dalla polizia locale di Dalmine e circa cinquanta i permessi rilasciati. Servono interventi strutturali per affrontare la questione viabilità nella nostra zona - osserva il sindaco Francesca Bruschi -. Occorrono misure diverse per far fronte ai problemi della circolazione e dell'ambiente».

Gianluigi Ravasio

Si erano spostati dal piazzale della Malpensata. I vigili: «Siamo intervenuti, ma era tutto in regola»

Il mercato degli ucraini invade via Mozart

Sbarco massiccio di stranieri, per lo più ucraini, ieri mattina in via Mozart. La cosa non è passata inosservata ai residenti e alcuni di loro, preoccupati per l'insolita presenza lungo la strada di furgoni e camioncini, hanno avvisato le forze dell'ordine.

I controlli sono stati prontamente effettuati e comunque l'allarme è ben presto rientrato quando si è capito il perché di quell'invasione pacifica.

Da tempo ormai gli ucraini che arrivano a Bergamo ogni domenica mattina sul piazzale della Malpensata amano incontrarsi con i loro connazionali presenti nella nostra città. Tra loro non

c'è solo la voglia di dialogare, il raduno è finalizzato anche a uno scambio di prodotti tipici del loro Paese e spesso chi è a Bergamo trova più conveniente affidare a questi «corrieri» alcuni pacchi da recapitare alle famiglie rimaste nell'Est. Ieri mattina, però, il piazzale è risultato impraticabile perché da lì è partito il corteo per la Festa del Ringraziamento organizzata dai coltivatori diretti. Gli ucraini, quindi, si sono spostati nella confinante via Mozart. Le centinaia di persone di solito presenti sull'ampio piazzale si sono quindi concentrate lungo una strada larga solo un paio di metri, e così l'insolito assembramento ha creato qualche interrogativo nei residenti della zona.

Francesco Lamberini

«Coadiuvati da due pattuglie della Questura, la polizia locale si è recata subito in via Mozart dopo le prime segnalazioni - ha detto Lorenzo Mapelli, commissario aggiunto della polizia locale - per provvedere a posizionare meglio i furgoni degli stranieri e per tranquillizzare gli abitanti. Gli accertamenti eseguiti, inoltre, non hanno fatto emergere nulla di irregolare. Questi incontri settimanali vengono organizzati soprattutto per consentire agli ucraini residenti a Bergamo di affidare ai connazionali dei pacchi da portare ai loro familiari in patria».



Il mercato degli ucraini ieri era in via Mozart (foto Bedolis)

La 1ª Commissione blocca l'alienazione, favorevole alla cessione delle altre partecipazioni

«Cobe, no alla vendita delle azioni Asm»

Una recente delibera di Giunta autorizza, e in un certo senso sollecita, la Cobe a procedere alle dimissioni delle partecipazioni in cinque società: la Sibem (interporto di Montello), l'Asm (ex Bas), Bergamo Infrastrutture, Bergamo Sport e Atb. Il valore complessivo ricavabile è di circa 1,5 milioni di euro, di cui 526 mila dalla vendita delle azioni della Cobe nella Bas, oggi confluita in Asm. Su quest'ultimo punto si è accesa la discussione tra i consiglieri della 1ª Commissione.

Tutti - ad eccezione di Domenico Cappuccio (Udc) che per principio non vorrebbe cedere nulla - si sono detti d'accordo sulla vendita delle altre partecipazioni, ma non di quella nell'Asm. In primo luogo perché, così facendo, la quota del Comune in Asm scenderebbe sotto la significativa soglia del 5%; inoltre, la partecipazione in Asm rende dividendi e si prospetta po-

sitiva anche per il futuro. Di qui l'invito della commissione a un approfondimento sulla opportunità di mettere in vendita le quote Bascin. Invito raccolto dall'assessore al Bilancio Antonio Misiani e dal presidente di commissione Luigi Riccardi (Lista Bruni), che ricorrono in commissione il presidente Cobe, Paolo Moretti, per valutare insieme la situazione. Nata come finanziaria del Comune, la società (95% del Comune, 5% della Provincia) ha via via rivolto l'attività alla promozione, organizzazione e gestione di eventi e iniziative nei campi della cultura, dell'arte, dello spettacolo. Le partecipazioni azionarie minoritarie detenute dalla Cobe non sembrano più assumere rilevanza strategica né costituiscono obiettivi strumentali per il Comune. E vi è la necessità di risanare il bilancio Cobe e potenziarlo in vista dei nuovi impegni.

Roberto Vitali

SAN PAOLO, VETTURA RUBATA DAL BOX

Dopo aver forzato il box di un condominio, l'altra notte i ladri hanno portato via una monovolume. Il colpo è stato messo a segno tra sabato e domenica in piazzale San Paolo 4. L'auto sottratta, una Toyota Picnic grigio metallizzato, apparteneva a un abitante dello stabile. «Avevo lasciato l'auto in garage verso le 20 di sabato sera - racconta il proprietario - e al mattino, quando sono andato a riprenderla, ho trovato il box vuoto e la porta basculante alzata. Trovo strano questo furto perché l'auto non è nuovissima, ha già sette anni. Episodi del genere ne sono già capitati in zona, ma non di recente».

Per accedere nel cortile occorre avere la chiave o il telecomando, di cui, evidentemente, disponevano i ladri, poiché il sistema di accesso non è stato manomesso. È stata invece forzata la serratura del box che custodiva la monovolume.

F. Lam.